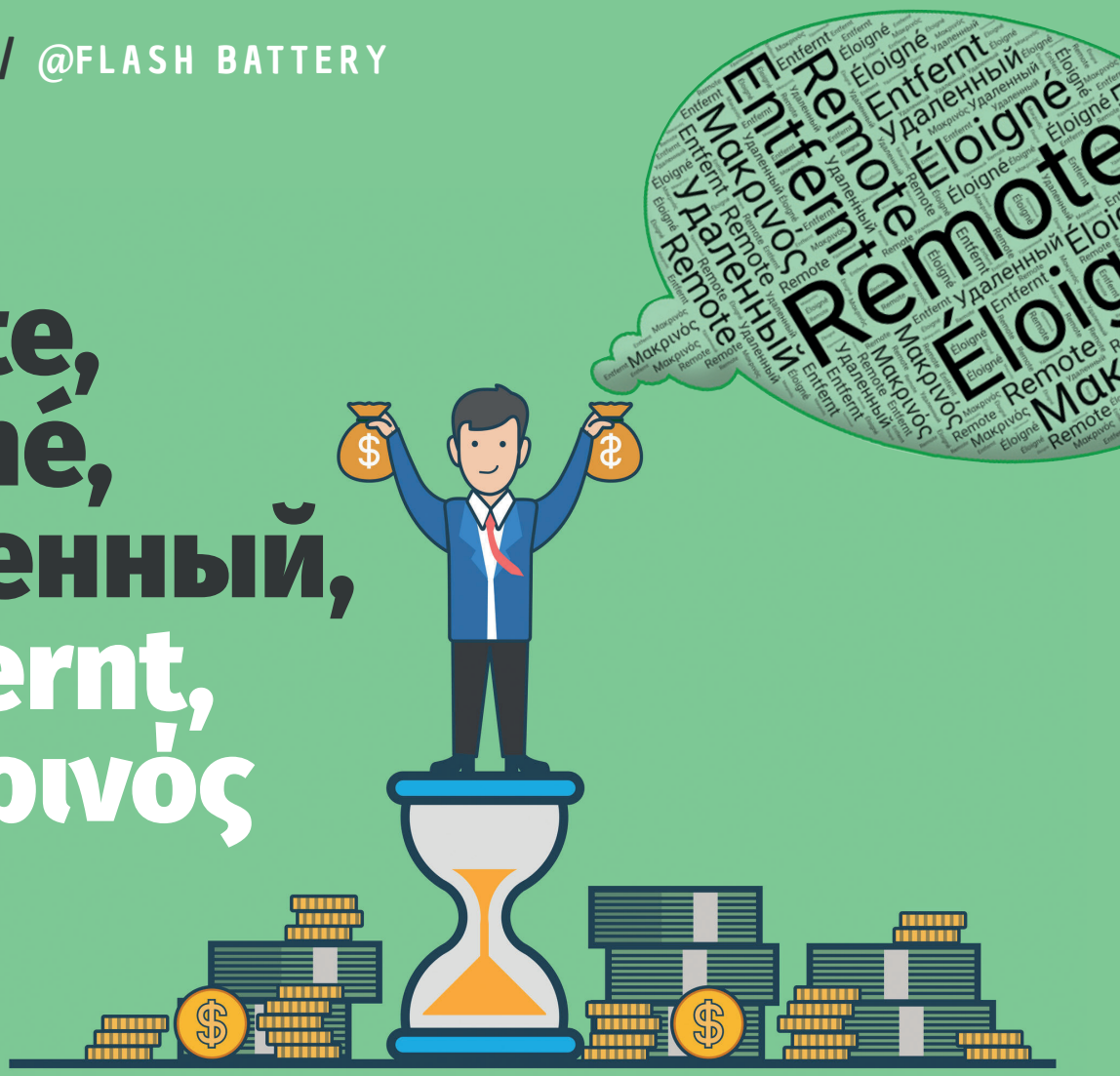
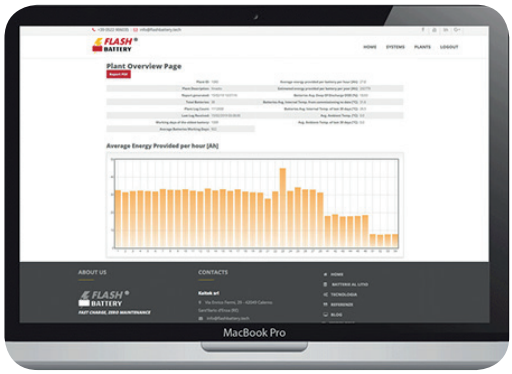
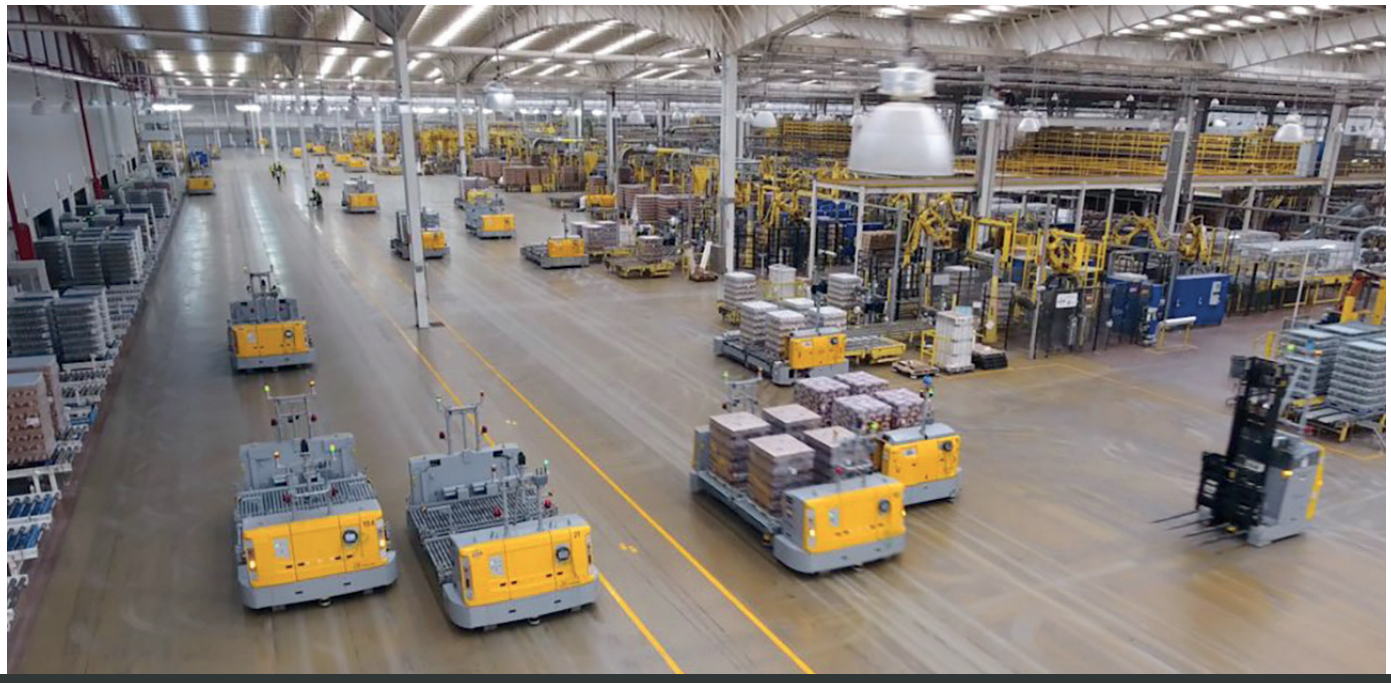
Remote, éloigné, удаленный, entfernt, μακρινός



Remoto. Vi siete mai chiesti quanta tecnologia può nascondersi dietro una parola dall'apparenza tanto semplice? Ragioniamo: remoto significa lontano, ma non necessariamente difficile da raggiungere. Semmai, implica che serve molto tempo per arrivarci. Ecco che salta fuori la parolina magica che spiega il legame tra remoto e tecnologia: il tempo. Bypassando ovvie questioni legate agli impedimenti del frangente storico scatenato da Covid-19, il tempo è sempre la chiave di volta di qualunque azienda nel mondo. La sua ottimizzazione, nello specifico. Per esempio un fermo macchina che rallenta o blocca la produzione non è altro che l'antitesi di questa ottimizzazione. Ecco quindi spiegata la necessità di poter intervenire tempestivamente, avvalendosi di tutte le possibili soluzioni tecnologiche a disposizione. Soluzioni che attualmente permettono non solo di annullare le distanze temporali e geografiche, ma addirittura di anticipare e prevenire accadimenti deleteri all'ottimizzazione del tempo. Ogni azienda ha fatto di questa ottimizzazione il proprio mantra, sviluppandolo ad hoc in base alle proprie necessità e alle diverse fasi organizzative e produttive che la compongono. E tutte, senza eccezione, hanno il proprio mantra specifico per far si che l'assistenza post-vendita sia al top. Prendiamo l'esempio di Flash Battery, che può essere "da manuale" sotto molti punti di vista. Primo fra tutti, il fatto che, essendo una realtà relativamente giovane, abbia fin da subito sviluppato nella sua filiera un servizio di assistenza talmente integrato da essere di fatto un'estensione, una longa manus, della sua produzione. Cosa intendiamo? Semplice, che il Flash Data Center di Flash Battery è stato progettato

insieme alle batterie stesse dell'azienda emiliana, e quindi è uno strumento a disposizione di OEM e clienti finali, nonché della stessa Flash Battery per fare molto di più della semplice assistenza. Attraverso di esso infatti si realizza una vera e propria manutenzione predittiva fatta di controlli constanti nel tempo di tutti quei parametri che permettono, in ultima analisi, il corretto funzionamento della macchina attraverso la corretta gestione della batteria. Che poi si possa anche prevenire un'eventuale anomalia è quasi un risultato accessorio, perché è solo uno degli aspetti monitorabili, che presi nella loro totalità conducono al risultato finale: l'ottimizzazione dell'uso, anche in termini di tempo, della macchina cui la batteria di Flash Battery è asservita. Facciamo qualche esempio: tramite il Flash Data Center è possibile monitorare giornalmente sia l'esatto utilizzo di ogni singola batteria al litio istallata su qualsiasi macchina industriale o veicolo elettrico, sia i dati sull'utilizzo delle macchine. Oltre al fatto che qualunque anomalia registrata fa scattare segnalazioni (warning) inviate al Reparto Service di Flash Battery, è possibile rilevare eventuali anomalie legate a una scorretta gestione di una o più fasi della macchina (gli effettivi tempi di scarica, i tempi di ricarica, i giorni di utilizzo, i consumi medi e le temperature raggiunte) dalla cui analisi il responsabile della

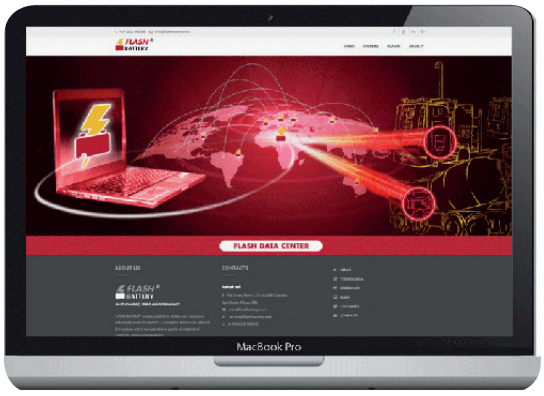


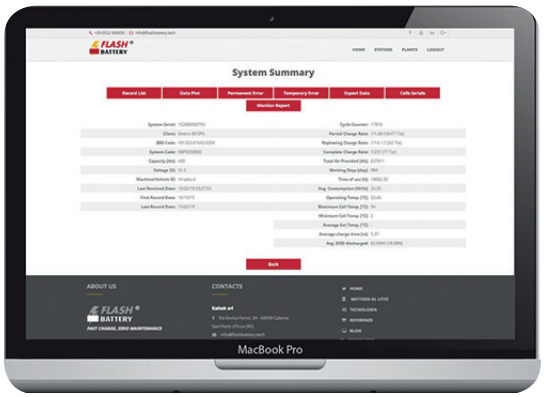


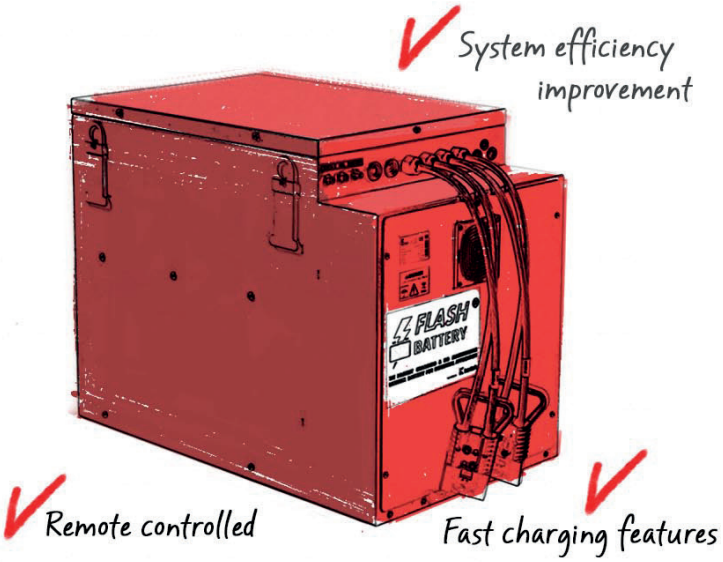
Collaborazioni **griffate**/1

Nel 2018 Tesla sceglie Flash Battery e il controllo remoto della batteria per il Tesla Destination Tour. Si tratta del primo viaggio totalmente elettrico, che vede la supercar elettrica più famosa al mondo, la Tesla appunto, impegnata in 12 tappe lungo la penisola italiana. Alla macchina è agganciato l'F-Trailer, un rimorchio che ospita una cucina mobile autoalimentata da una batteria al litio Flash Battery (Potenza: 10,2kWh; Tensione: 51,2V; Capacità: 200Ah; Dimensioni: 700 x 375 x h 330 mm; Sistema riscaldante integrato) ricaricata da pannelli fotovoltaici, e in grado di accumulare energia in modo continuo. Il controllo remoto di Flash Battery ha fornito al TDT informazioni sullo stato della batteria, la profondità di scarica media, il consumo medio, il tempo di utilizzo e tanti altri dati che sono stati visualizzati dal display LCD on board e da remoto tramite il portale dedicato.

flotta di cui fa parte la macchina, ma anche il singolo operatore, può trarre indicazioni per correggere, o più semplicemente migliorare, le performance della macchina stessa. Nei casi più estremi, tramite il sistema di controllo remoto Flash Data Center di Flash Battery è possibile la rilevazione anche di abusi nell'uso della macchina da parte dell'utilizzatore (cosa che influisce su un altro aspetto cardine di ogni azienda: la sicurezza). Come detto quindi, il Flash Data Center è parte integrante delle batterie emiliane e le accompagna per tutta la loro vita utile. Che dire poi della comodità di poter consultare e analizzare tutti questi dati attraverso un portale web accessibile da ogni punto del globo? Esempio per antonomasia di come la tecnologia abbia reso le implicazioni della parola remoto non solo vicine in termini di tempo, ma anche geograficamente. I tecnici del service di Flash Battery controllano ogni singola batteria in attività in qualunque nazione del mondo, stando comodamente in ufficio a... Sant'Ilario D'Enza, alle porte di Reggio Emilia. E stiamo parlando di oltre 5.000 batterie al litio operanti su oltre 200 diversi tipi di macchine, spesso con sistemi altamente personalizzati. L'altro numero impressionante è questo: il 93% delle anomalie è gestita in anticipo e in modo proattivo, in modo da ridurre inutili e inefficienti fermi macchina. Dal canto loro, i responsabili dei parchi macchina possono fare lo stesso, ossia monitorare la propria flotta stando in ufficio.





Collaborazioni griffate/2

Molti OEM di macchine industriali ed elettriche hanno capito quanto siano importanti le informazioni che il Flash Data Center mette a disposizione per migliorare significativamente le prestazioni delle macchine. ATA, un produttore italiano di trattori per applicazioni aeroportuali e industriali e attrezzature per porti e aeroporti, ha eseguito a fine 2019 due test sul nuovo veicolo pushback Zac100E equipaggiato con batterie Flash Battery da 80 V, 400 Ah all'aeroporto di Venezia, in Italia. Il veicolo è stato utilizzato per spostare due aeromobili attraverso l'area di parcheggio ed è il primo veicolo di questo tipo alimentato da una batteria al litio. Nel primo test lo Zac100E ha spinto un aeromobile Air Portugal a pieno carico da 75 t e un aeromobile Aeroflot da 65 t per oltre 200 metri dall'area di parcheggio fino all'area dove l'aeromobile è stato in grado di operare autonomamente. Il veicolo, senza carico, ha inoltre percorso una distanza di due chilometri per raggiungere la stazione di ricarica. ATA ha potuto ricevere i dati della batteria automaticamente attraverso il portale Flash Data Center durante ogni ciclo di carica e scarica, evitando così i costi di trasferimento e di manutenzione in loco. Inoltre, i tecnici di Flash Battery hanno fornito assistenza in tempo reale, essendo anch'essi in grado di monitorare la batteria da remoto.